

*solidum conferirsi, e presentarsi, per nome Sindicatorio, e Procuratorio, a' piedi della predetta Ducal Eccellenza, ò auanti à ciascun altro, e domandare, e supplicare, e ottenere tutte le cose, che si contengono ne' capitoli sigillati, e consegnati loro dalla sudetta Vniuersità di Corcira. E particolarmente à essi Sindici s'impone di dimandare lettere, priuilegi, mandati, gratie, e ottenere le cose, che ne' capitoli si racchiudono; e tutto quello, che essa Vniuersità potesse, e far douesse, se fusse presente; promettendo, e obligandosi la medesima Vniuersità hauer fermo, e rato ciò, che per essi Sindici, e Procuratori, ò da ciascuno di loro sarà fatto, e accordato. In fede di che lo predetto Notaro publico le sudette promissioni, procure, e obligationi, solennemente, e legittimamente hò stipulato; acciò à questo sindacato, e scritto publico di procura si possi prestar fede indubitata. E il presente publico strumento è stato scritto per mano di me Giouanni sudetto, publico notaro, come di sopra, il quale à tutte, e à ciascuna delle permesse cose, chiamato, e rogato, sono stato presente. Segnato dal mio solito segno, e mia sottoscrizione; e roborato con la sottoscrizione del Giudice, de' testimonij, e huomini della predetta Vniuersità, secondo il solito costume &c.*

Tal fù lo strumento, che a' loro Ambasciatori diedero i Corfioti, al quale, per fuggir la lunghezza, hò tolto alcune parole fouerchie, benchè necessarie allo stile notaresco, e all'vso di que' tempi, che attendeuanò più all'espressione de' concetti, che alla coltura de' periodi, e della lingua. E perche in quello si fa mentione de' capitoli sigillati, volentieri li metterei quì per curiosità de' lettori, quando non si poteffero leggere nella Ducale, che fù spedita dal Principe di Venetia, doppo gli vffici de' Messag-